

<<...se nei tormenti vi rendete conto che la vostra fede viene meno...>>

Messaggio del 04.11.1998

”Figli cari, se nei tormenti vi rendete conto che la vostra fede viene meno... allora è necessario che provvediate a rinforzarla, SUBITO...o non avrete più il coraggio, nella necessità, di chiedere aiuto al Padre.

E cosa potete fare, senza di Lui? Cosa potete fare, senza la Sua sapienza?
Cosa potete fare, senza la Sua misericordia?

**La croce è il «metro» divino, con il quale una creatura viene, più o meno, valutata dal Padre.
Se la sofferenza vi fa spiritualmente zoppicare, vuole dire che, nonostante la Mia chiamata, voi, proprio voi che IO ho scelto come testimoni della fede, proprio voi, non Mi avete ancora messo al centro della vostra vita.**

Come posso: agire, parlare, santificare, convertire... attraverso voi, se proprio voi non fate l'uso giusto dei beni che vi ho dati, e non fate conoscere la giustizia di Dio?!!!

Come potete essere delle «fonti di coraggio» per i più disperati... se siete così occupati ad analizzare i vostri mali?!

Come potete amare chi non è amato, se non sapete neppure amare voi stessi?!

Come potete contemplare, e trarre forza dalle Mie piaghe, se piangete incessantemente sulle vostre ferite?!

Più vi allontanate dal Signore, e meno sperate in una giustizia che sovrasti la giustizia degli uomini... spesso così precaria. Ed ecco che, ogni vostra azione, ogni vostra decisione... diventa frutto della vostra volontà, una volontà puramente umana e incapace di amare e di perdonare, in modo assoluto.

Figli cari, è ora che vi liberiate dal «lievito vecchio», perchè solo chi sarà fedele al Signore, ORA, alla fine dei tempi, entrerà in un nuovo rapporto con Dio.

RAPPORTO CHE MUTERÀ LA STORIA DELL'UMANITÀ.

I grandi disastri, in tutto il mondo, sono l'avvertimento che, presto, ci saranno grandi terremoti nelle vostre anime. I predestinati diventeranno «messaggeri di carità» e «portatori di un nuovo ossigeno nella fede»... là, dove la vita sembra assorbita dalle tenebre. Fate dono di voi stessi, finchè siete in tempo.

VOI NON VI APPARTENETE: SIETE PROPRIETÀ DI DIO.

Ma Lui, nella Sua infinita bontà, attende che voi Gli diciate:

“Padre, sorgente della mia vita, aiutami, sorreggimi, illumina mi, affinchè io non cerchi tanto di liberarmi dalla mia croce, quanto di fare lievitare il seme dell'amore per Te, che ho nel cuore. Padre, abbi misericordia di me. Tu ci hai scelto, Signore, per ricolmarci dei Tuoi beni, come posso ora io deluderTi?”

E ora, in Verità vi dico che: «Se IO non fossi venuto e non vi avessi parlato, non avreste colpa; ma ora non avete scusa per i vostri peccati. Chi odia Me, odia il Padre Mio.» (*Giovanni 15, 22 - 23*)

L'Era dello Spirito Santo vi attende: trasformatevi in «maestri d'amore».

IO sono il *vostra* Gesù e vi amo”